



FONDI ENPAM

(Fondo generale e Fondi speciali)

MATERNITA' ENPAM

(da cui sono escluse le colleghe dipendenti, che si rivolgono all'INPS)

Dr.ssa Luciana Bovone

Consigliera Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Milano

FONDO GENERALE ENPAM

costituito da:

- QUOTA 'A' : obbligatoria e uguale per tutti gli iscritti agli Ordini
 - si paga annualmente tramite MAV -
- EROGA: - Pensione minima (per tutti) ; ad oggi (Luglio 2016) ci ritorna dopo il 67°anno in 300€ circa mensili (netti) (anticipata ai colleghi che cessano l'attività in anticipo per invalidità assoluta)
- **Maternità**
- Eventi sismici
- Necessità eccezionali

QUOTA 'B' : obbligatoria per tutti i liberi professionisti puri (privi di altra copertura previdenziale)

- EROGA: - Pensione per i Liberi Professionisti puri,privi di altra contribuzione previdenziale (13% sul netto da libera professione)
- Dal 1991 anche per i Convenzionati (tramite Modello D) ed Ospedalieri per loro attività privata pura (intra ed extra moenia): in questo caso è ammessa l'opzione del 2% o del 12,50% calcolato sul netto da libera professione pura

FONDI SPECIALI

nei quali versano i contributi le varie
categorie mediche:

- Generalisti MMG
- Pediatri PLS
- Medici di Continuità Assistenziale
- Specialisti ambulatoriali
- Specialisti esterni

Da dove attinge ENPAM le risorse per la maternità



Per erogare le indennità di **Maternità**
viene utilizzato il fondo della **QUOTA 'A'**
(sul quale ogni singolo iscritto versa attualmente
-2016- per tale voce 59 euro/anno)

L'assegnazione del contributo di Maternità
ENPAM **non vincola** le gravide all'astensione
obbligatoria dal lavoro (sentenza C. Cost.
n.3/1998)

Maternità Neolaureate (senza reddito o con reddito molto basso)



Vengono concesse 5 mensilità
equivalenti all'**80% del salario minimo giornaliero**
dei lavoratori dipendenti
(D.L. 402/1981, mod. 537/81)
800 euro nette circa / mese

*

L'indennità di Maternità dell' Enpam non è
soggetta alla comunicazione per la quota B

Maternità Libere professioniste
(convenzionate: MMG / PLS,
professioniste di Continuità
Assistenziale, e libere professioniste
“pure”)



Viene corrisposto l'**80% dei 5 dodicesimi del reddito** da lavoro autonomo denunciato – ai fini fiscali – relativo al secondo anno precedente il parto

(da allegare la dichiarazione dei redditi relativa a tale anno)

* le libere professioniste possono continuare a lavorare anche durante il periodo coperto dall'indennità di maternità, senza perdere il diritto al mantenimento della stessa indennità pagata dall'ENPAM !

Maternità per le Colleghe che frequentano il triennio per la Medicina generale (che versano al Fondo Gen. Quota 'B')



Godono della sospensione obbligatoria di 5 mesi (riconosciuti dall' ENPAM come per le libere professioniste) con sospensione temporanea della borsa. Il medico dovrà poi recuperare questo periodo di assenza, con ripresa della corresponsione economica .

SVANTAGGI:

Perdita di fatto di un anno di graduatoria regionale, perché dovranno recuperare il periodo di astensione

Maternità per le Specialiste ambulatoriali e della medicina dei servizi



Assunte a **tempo indeterminato**: il SSN assicura lo **stipendio intero per 14 settimane**; il restante periodo - a completamento dei 5 mesi (52 gg) - è coperto dall' ENPAM nella stessa misura delle libere professioniste.

Viene loro garantito il posto per 6 mesi.

Assunte a **tempo determinato**: il SSN **NON** assicura nessun tipo di compenso; l'ENPAM copre i 5 mesi di gravidanza nella stessa misura delle libere professioniste.

Viene loro garantito il posto per 6 mesi.

Maternità per le Colleghe che frequentano una scuola di specialità



- l'astensione è regolamentata dall'**Università** con l'obbligo di astensione di 5 mesi per maternità, fino a un massimo di 12 mesi complessivi nell'arco della specializzazione (si fa riferimento a più gravidanze).
- Le specializzande sono dunque iscritte alla gestione separata d INPS, **ma..**
- ..se il periodo obbligatorio ricade a cavallo del termine della specialità, il periodo non coperto dall'Università verrà garantito dall' ENPAM con **assegno minimo**, equivalente a quello delle neolaureate (in quanto il reddito eventualmente prodotto come specializzanda non è "da lavoro autonomo")

Gravidanza a rischio



Per le Colleghe convenzionate l'astensione viene calcolata dal giorno della diagnosi fino a due mesi precedenti la data presunta del parto: trattasi di **copertura di malattia**: per il 1° mese compensata dalle Assicurazioni Generali (ACN) e dal 31° giorno dall' ENPAM.

Se la sospensione dovesse durare più di sei mesi consecutivi, la gravida sarebbe **esentata** dal pagamento della **Quota 'A'** del Fondo di Previdenza generale

Adozione/Affidamento



Quando la copertura è erogata dall' ENPAM
(categorie previste):

- se il bimbo è **inferiore** a 6 anni → si estende ai **5 mesi** successivi all'ingresso del minore in famiglia.
- se il bimbo è **maggiore** ai 6 anni → vengono riconosciuti 3 mesi **solo** per le adozioni internazionali, **nulla per quelle nazionali.**

L'ammontare dell'indennità equivale a quella delle libere professioniste.

ABORTO SPONTANEO



...se si verifica **dal 3° al 6° mese**: viene riconosciuto **1 mese** d'indennità.

...se si verifica **dopo il 6° mese**: viene riconosciuto l'intero assegno (**5 mesi**), con le solite modalità.

Presentazione della domanda e dei documenti all'ENPAM

Le iscritte interessate potranno inviare le domande a decorrere dal 6° mese di gravidanza (dal 181° giorno di gravidanza con certificato medico in originale, dove viene attestata la data d'inizio della gravidanza e la data presunta del parto), forse meglio dopo il parto, con certificato di nascita del baby..non oltre 180 giorni dalla data del parto o dall'ingresso in famiglia del bambino.

Per chi ha dei dubbi da chiarire, all'Ordine è disponibile un efficiente sportello Maternità !